

DIREZIONE DIDATTICA 2 CIRCOLO CASTELFRANCO E.

" SCUOLA ELEMENTARE DON MILANI - MANZOLINO "

" SULLA

TELEVISIONE "



PROGETTO DI UN PERCORSO

EDUCATIVO: DIDATTICO

PER L'USO CONSAPEVOLE

E CRITICO DEL MEZZO TELEVISIVO

ANNI SCOLASTICI 1990/91 E 1991/92

I N D I C E

- Questo progetto, in sintesi
- La teledipendenza: i modi del condizionamento
- Motivazioni di un progetto: insegnanti, genitori, insieme
- OBIETTIVI, come
- Note metodologiche
- Lingua italiana
- Educazione all'immagine
- Educazione al suono e alla musica
- Educazione gestuale

- LA TELEVISIONE
 - il telegiornale
 - il telequiz
 - il film
 - il telefilm
 - il cartone animato
 - la pubblicità televisiva

- Grafico illustrativo del progetto
- Strumenti
- Bibliografia

QUESTO PROGETTO, IN SINTESI

L'esperienza televisiva invade l'ambiente sociale dei bambini e ne condiziona i ritmi di vita.

I programmi televisivi che i bambini seguono, così suggestivi, colorati, avvincenti, credibili, influenzano innegabilmente il loro immaginario, il modo di percepire se stessi in rapporto alla realtà e le aspettative che hanno per il loro futuro.

A questo proposito, operatori scolastici e genitori sono chiamati ad appropriarsi (o riappropriarsi) della loro funzione educativa, incrementando la personale competenza per una fruizione televisiva intelligente e limitata, da parte dei bambini.

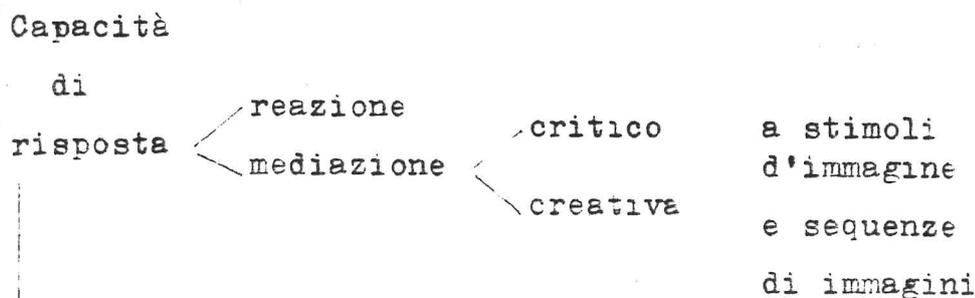
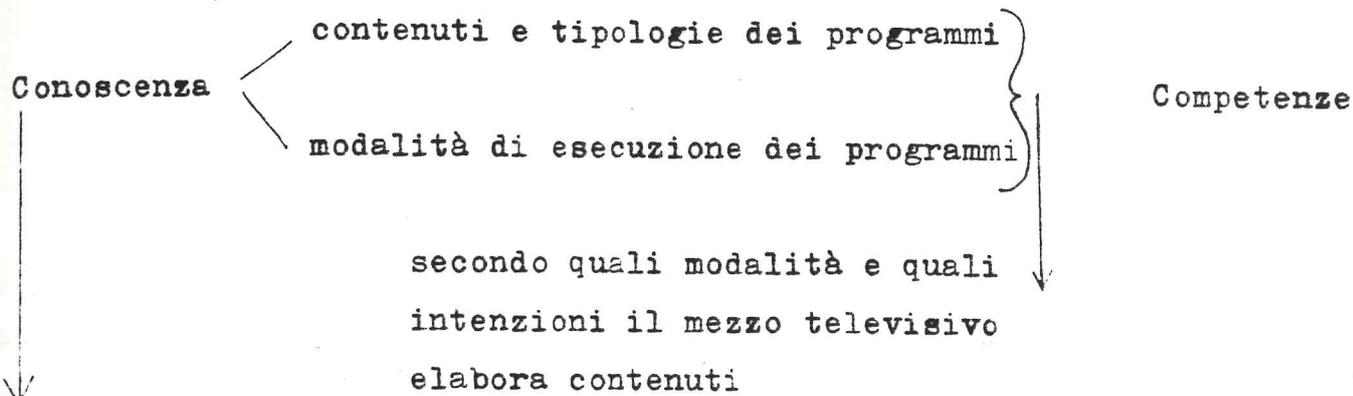
In particolare la scuola può educarli ad un uso critico e consapevole dei suoi programmi, può iniziarli ad un utilizzo creativo del suo linguaggio così duttile e multiforme, attraverso un itinerario educativo-didattico informato all'obiettivo generale del decondizionamento dall'influenza del video, per la costruzione di persone dotate di autonomia di pensiero, di giudizio e di senso critico.

Tale percorso, esemplificato nelle pagine successive, tende al conseguimento di distinte abilità che reciprocamente si strutturano e sostengono, come strumenti per capire, interpretare, produrre:

Situazione

Motivazione
educativa
didattica
del progetto

Obiettivo
educativo
generale



Capacità di elaborare contenuti secondo le modalità specifiche del linguaggio televisivo

Contemporaneamente e in riferimento ai Nuovi Programmi per la scuola elementare, la pratica didattica si appropria consapevolmente di materiali videotrasmessi così "facili" e famigliari, ma insieme carichi di potenzialità formative per il perseguimento di obiettivi riferibili soprattutto all'area linguistica, ma anche all'acquisizione dei linguaggi iconico, sonoro, gestuale e all'esplorazione di contenuti disciplinari specifici (scienze, storia, geografia, ecc.).

Materiali televisivi e obiettivi didattici

Questo progetto, in definitiva, organizza in un percorso multidisciplinare tutto ciò che a scuola si fa con la televisione e sulla televisione, con particolare attenzione alle modalità comunicative ancora prima che al messaggio comunicato.

La teledipendenza: i modi del condizionamento

Da più parti si chiede alla scuola di arginare e mediare l'influenza totalizzante che la televisione esercita sui bambini.

L'esperienza televisiva vista da vicino, ossia indagata dagli addetti ai lavori, appare come un complesso fenomeno, in cui interagiscono con andamento sistemico e rilevanza nazionale ed internazionale, variabili di tipo sociale, economico e culturale, fra cui, modalità e spazi di rapporto tra adulti e bambini, aspettative reciproche e comportamenti che s'intrecciano nel quotidiano.

I bambini, sensibili e ricettivi, vivono programmi per loro interessanti, identificandosi con i personaggi proposti, distinguendo difficilmente il contenuto informativo da quello fantastico. Spesso instaurano così un rapporto incerto con la realtà, confondendola con quella realtà rappresentata di cui hanno una così intensa frequentazione.

Questa realtà rappresentata è satura di stimoli culturali eterogenei, modelli comportamentali frammentari, staccati nello spazio e nel tempo, coinvolti in un alone di credibilità non contrastabile da un soggetto in età evolutiva che non può dominare il supporto ideologico, ma soprattutto non può capire come dietro un'emittenza televisiva ci siano scelte personali e non verità assolute, finzioni e tecniche che abilmente manipolano la realtà.

Questo vortice informativo sfrenato e attraente, colorato e sollecitante, moltiplicato e frazionato

Un fenomeno
sociale
complesso

La realtà
rappresentata:

caratteristiche

dall'uso del telecomando, inevitabilmente induce nel bambino atteggiamenti di passività cognitiva, in quanto la comunicazione televisiva è di tipo univoco e il volume delle informazioni visive si gonfia talmente da soffocare spunti di memorizzazione attiva, articolata.

La voglia di conoscere, propria dei bambini, è "intrattenuta" da un processo informativo divertente, scorrevole, ma evanescente, che ha poco a che vedere con la fatica della ricerca e dello studio.

La passività cognitiva, sul piano comportamentale diventa inevitabilmente guida a scelte stereotipate, all'uniformità culturale, anche dal punto di vista della comunicazione verbale.

Inoltre, le ore di fruizione televisiva sono spesso sottratte a tempi di scambio e di dialogo all'interno della famiglia, ad attività fisiche e di movimento, a tempi di gioco, che sempre e comunque vede il bambino come attivo protagonista, intento a trasformare, smontare, scambiare materiali d'esperienza e a maturare così abilità pratiche e competenze linguistiche sempre individuali e originali.

Un discorso sul rapporto impari video e infanzia non può non misurarsi con la pubblicità, che riveste un ruolo centrale nella comunicazione televisiva e di massa, anche per i condizionamenti che esercita a livello di contenuti e strutture. Tra pubblicità e bambini è vivo un rapporto di reciproca predilezione: soprattutto i più piccoli la ricercano con assiduità, grazie alla brevi

Passività
cognitiva

Stereotipo

Ciò che
la televisione
toglie

La pubblicità
e i bambini

tà e alla semplicità verbale dello spot, alla ripetitività, alla musica, alla familiarità delle situazioni esemplificate e alla frequente facile comicità. Dal canto suo la pubblicità utilizza sempre più spesso i bambini, anche negli spots diretti agli adulti, per la ricchezza di connotazioni che i tratti fisici, psicologici e culturali dell'infanzia possono conferire, divolta in volta, all'efficacia persuasiva dello spot.

Esiste comunque, in entrambe le situazioni create da questo rapporto privilegiato, il pericolo di strumentalizzazione dei bambini, pericolo da cui essi debbono essere senz'altro tutelati.

La pubblicità moltiplica all'ennesima potenza il potere condizionante del linguaggio televisivo, attiva ogni sapienza tecnica per la costruzione di un'immagine esteticamente eccellente, dosa ingredienti verbali, grafici e sonori, misura significati e indici di gradimento, armonizza e inventa per garantirsi sempre e comunque la persuasione.

Di fatto supera l'intrattenimento e l'informazione e punta all'attivazione di comportamenti che riguardano non solo il consumo di merci, ma anche la trasmissione-diffusione di significati culturali che segnano, ad esempio, i ruoli sessuali all'interno della famiglia, la fisionomia della famiglia e dell'infanzia nella società.

Per queste ed altre ragioni, in un'ottica didattica di decondizionamento, gli spots pubblicitari televisivi possono diventare un ottimo materiale esemplificativo di tutto il linguaggio televisivo

Caratteristiche
del materiale
pubblicitario
televisivo

da scomporre, smontare, svelare, smitizzare, per poi
ricomporlo, rielaborarlo secondo le strategie pro-
prie della serietà di una fantasia impegnata a co-
struirsi e a costruire nuove realtà possibili.

Coma

mare

ness

effi

Inte

ci a

De

Or

ti

re

ce

ca

Motivazioni di un progetto:

insegnanti genitori, insieme

Come gruppo di insegnanti siamo motivati a trasformare il generale senso di disagio nei confronti del mezzo televisivo in una serie di scelte attente ed efficaci.

Intendiamo riflettere su un fenomeno sociale che ci attraversa e di rimando ci interroga come persone, ancora prima che come operatori scolastici.

Crediamo che questa sia un'occasione privilegiata di scambio con i genitori degli alunni e che proprio questo scambio possa far emergere aspetti essenziali del problema di cui si tratta, ad esempio:

- la solitudine in cui i bambini spesso assistono ad un programma, senza la possibilità e l'abitudine di comunicare impressioni immediate e modi di interpretazione;
- l'atteggiamento acritico e passivo che gli stessi adulti spesso assumono davanti al video, usandolo come contenitore per il tempo libero e il riposo; tale atteggiamento è facilmente mutuato dal comportamento infantile;
- l'invasione del tempo televisivo negli spazi fisici, nei tempi e nei ritmi del rapporto adulti e bambini.

Uno scambio proficuo tra scuola e famiglia può fornire informazioni reciproche preziose ed individuare l'incidenza del fatto televisivo sul globale processo di sviluppo degli alunni e cogliere il loro

Noi insegnanti

insieme
ai genitori

Aspetti
del
problema

effettivo grado di coinvolgimento nell'esperienza di utenti televisivi.

Si può verificare come determinati personaggi possano diventare modelli di comportamento (atteggiamenti violenti, stereotipi maschili e femminili, modi di parlare, ecc.) e come contenuti trasmessi possano influenzare atteggiamenti e scelte (situazioni di paura, pubblicità, giudizi, orari e ritmi di vita).

Progettiamo dunque un'esperienza scolastica che organizzi attività nuove e meno nuove in un più ampio impianto educativo-didattico che si pone come:

- occasione di crescita culturale e professionale per gli insegnanti
- strumento di comunicazione e scambio tra colleghi
- occasione socializzante tra insegnanti e alunni di classi diverse
- luogo di maggiore conoscenza del vissuto degli alunni
- stimolo alla focalizzazione di obiettivi educativi comuni a scuola e famiglia per interventi mirati ed efficaci.

Fisionomia
del
progetto

O B I E T T I V I, C O M E

Il presente progetto è finalizzato al seguente obiettivo educativo generale: promuovere il decondizionamento dall'influenza totalizzante della televisione per favorire nei bambini autonomia di pensiero di giudizio e senso critico.

Obiettivo educativo generale

Il progetto si specifica su obiettivi che significano la peculiarità del mezzo televisivo (- capacità di riflettere sul proprio vissuto in rapporto alla fruizione televisiva - i programmi: analisi contenutistica e strutturale, tipologie, scopi comunicativi, modalità di produzione), ingloba svariati contenuti, quanti possono essere quelli delle trasmissioni considerate e assume una molteplicità di obiettivi riferibili ai linguaggi: verbale, sonoro, iconico, gestuale e alle loro interconnessioni proprie delle strutture semiologiche in oggetto (film, fumetto-cartone animato, fotografia, pubblicità).

Obiettivi didattici

Tutto ciò si svolge nella continuità della pratica didattica che si articola, in orizzontale, con approcci interdisciplinari e procede, in verticale, verso una graduale e progressiva complessità.

Lo specifico del "decondizionamento" come linea di forza, imprime la direzione a tutto il percorso e ad ogni sua parte, qualifica tratti metodologici d'intervento, focaliz

za il rapporto realtà affettiva/realtà rappresentata, immagine/significato, puntando al controllo del potere che l'immagine ha sul senso reale.

La frequentazione di diversi obiettivi è relativa alla multiformità dell'oggetto che prende corpo attraverso più codici, ma anche alla mobilità dell'approccio al tema e alla produzione di elaborati diversi, secondo le caratteristiche di apprendimento proprie di ogni età.

Seguirà un'elencazione di obiettivi che procede dalle enunciazioni più generali tratte dai Nuovi Programmi, fino alla definizione più dettagliata di obiettivi specifici che ritagliano aree di contenuto consone al tema in oggetto.

Con le scelte metodologiche e strumentali che le sono proprie, l'attività didattica imprimerà dinamismo, concretezza e agilità ad un elenco che sulla carta apparirà statico e didascalico.

Ciascun insegnante procederà cioè alla formulazione di singole unità didattiche attingendo a tratti del percorso indicato, collegandosi alla programmazione generale della classe e alla situazione degli alunni.

Fra i bambini delle diverse classi sono previsti momenti di comunicazione del lavoro svolto. Si favorirà l'allestimento di semplici spettacoli, date le caratteristiche di contenuto di tale progetto e le finalità generali.

Si potranno creare inoltre occasioni e spazi di lavoro per classi aperte.

Si cercherà di differenziare il più possibile gli approcci ad ogni singolo ambito tematico, attivando ricerche, laboratori, esperienze multimediali, privilegiando appunto i significati che scaturiscono dall'uso integrato di due o più codici.

In particolare, l'uso del videoregistratore e del televisore permetterà di scomporre il messag-

Unità
didattiche

Momenti di
comunicazione
del lavoro

Uso del
videoregistratore

gio televisivo in alcune delle sue parti costituenti:

- isolare il sonoro dall'immagine, lavorando sull'uno, escludendo l'altro e viceversa;
- confrontare una sequenza trasmessa a colori con la medesima sequenza trasmessa in bianco e nero;
- individuare variabili regolabili: colore, luce, contrasto, ecc.;
- Utilizzare il ferma-immagine per bloccare l'azione e studiare i contenuti di una singola inquadratura;
- utilizzare l'accelerazione e il rallentamento nella successione delle immagini.

Infine l'uso della telecamera permetterà di sperimentare direttamente il linguaggio della ripresa televisiva nei suoi aspetti tecnici e semantici.

Si tratterà di un primo momento di sintesi tra abilità conseguite, elementi e strutture indagati e contenuti autonomamente costruiti.

Uso della
telecamera

L I N G U A I T A L I A N A

Obiettivi

Attività

(dai Nuovi Programmi)

LINGUA ITALIANA

Fornire all'alunno i mezzi linguistici adeguati per operazioni mentali di vario tipo, quali, ad esempio: simbolizzazione, classificazione, partizione, seriazione, quantificazione, generalizzazione, astrazione, istituzione di relazioni (temporali, spaziali, causali, ecc.). Offrire mezzi linguistici progressivamente più articolati e differenziati per portare a un livello di consapevolezza e di espressione le esperienze razionali.

- Far conseguire la capacità di usare, in modo sempre più significativo, il codice verbale, senza trascurare altri tipi di codice (grafico, pittorico, plastico, ecc.).

- Avere la consapevolezza che esistono diversi codici.

- Avere la consapevolezza che ciascuno di essi offre opportunità specifiche.

- Avere la consapevolezza che il codice verbale favorisce l'accesso agli altri codici e consente la riflessione su questi e su se stesso.

- Produrre testi di vario genere.

- Produrre testi di tipo argomentativo e descrittivo.

- Saper scrivere: registrare e organizzare dati, valutazioni, produrre testi di tipo descrittivo e argomentativo.

- Prendere nota, appunti, ecc. in forme progressivamente più funzionali e precise.

- Saper rielaborare il testo (parafrasi, trasposizione, riscrittura in contesti diversi, riordinamenti di argomenti).

- Capire il significato di testi scritti a fini diversi.

- Seguire la descrizione (denotativa) e il resoconto e saperne cogliere l'essenziale.

Potenziare nell'alunno la capacità di porsi in relazione linguistica con interlocutori diversi per età, ruolo, status, ecc. e in diverse situazioni comunicative, usando la lingua nelle sue varietà di codici, di registri e nelle sue numerose funzioni.

Far conseguire la capacità di comunicare correttamente in lingua nazionale, a tutti i livelli, dai più colloquiali e informali ai più elaborati e specializzati.

Offrire i mezzi linguistici progressivamente più articolati e differenziati per portare ad un livello di consapevolezza e di espressione l'esperienza affettiva personale.

- Saper scrivere: esprimere impressioni, produrre testi di tipo descrittivo e narrativo.

- Scrivere semplici testi che realizzano, nelle forme a ciascuno congeniali, una iniziale elaborazione di carattere personale.

- Produrre testi di tipo descrittivo e narrativo.

ATTIVITA'

I mezzi linguistici saranno funzionali a momenti di osservazione, percezione, ascolto, lettura, analisi, ricerca di dati, formalizzazione di strutture, individuazione di tracciati logico-causali, smontaggio, ricostruzione, sostituzione, produzione di messaggi verbali, visuali, sonori, filmici.

Il potenziale linguistico-verbale consente infatti un contatto vario e articolato con l'esperienza, presiede a rapporti strutturati dalla visualità, dal gesto, dal suono, tornandone arricchito e sviluppato.

E D U C A Z I O N E
A L L ' I M M A G I N E

Obiettivi

Attività

— Promuovere un primo livello di alfabetizzazione intesa come acquisizione critica dei linguaggi iconici, attivando l'espressione e la comunicazione delle esperienze, nonché la decodificazione e la interpretazione delle immagini, e consolidando progressivamente la competenza comunicativa.

— Potenziare la creatività espressiva che è carattere comune a tutti gli individui ed è educabile.

— Collegare l'immagine e la parola mediante la realizzazione di fumetti per aiutare il fanciullo a superare difficoltà di verbalizzazione, ad acquisire migliori strutturazioni spazio-temporali e a cogliere le differenze tra discorso diretto e discorso indiretto (preparazione di fumetti sulla base di scalette predisposte in precedenza).

— Osservare le immagini fotografiche per interpretarne il significato e per avviare al riconoscimento dei campi, dei piani, delle diverse angolazioni e di altri elementi compositivi quali il bianco e il nero, il colore, le luci.

— Fotografare oggetti e situazioni da differenti angolazioni, in bianco e nero e a colori, in posa o istantanea, per confrontare modi diversi di rappresentare la realtà, collegandoli alle personali esigenze di espressione e comunicazione.

— Costruire sequenze con disegni, fotografie e diapositive, raccontando storie e documentando ricerche, anche per acquisire una migliore strutturazione spazio-temporale.

— Conoscere il mezzo cinematografico per comprenderne i messaggi, intuire i significati delle inquadrature e delle sequenze e conoscere le fasi di lavorazione.

— Produrre films a passo ridotto, collegati all'esigenza di comunicare ed esprimersi.

— Conoscere la produzione televisiva per avviare a una lettura selettiva dei programmi e ad una prima conoscenza delle peculiarità tecniche e comunicative del mezzo televisivo.

— Avviare, quando ciò sia possibile, alla conoscenza e all'uso della telecamera e del videotape.

— Eseguire brani musicali, con strumenti di facile uso, collegati a rappresentazioni gestuali e mimiche, a forme di teatro danzato e alla elaborazione di altri progetti e attività di spettacolo (teatro delle marionette e dei burattini, teatro delle ombre, realizzazione di audiovisivi).

Percorso di educazione all'immagine

Obiettivo: acquisizione critica di linguaggi iconici

- L'immagine: tipologia materia
tecnica di realizzazione
- L'immagine e il significato
- La fotografia costituenti
Lettura: livello denotativo (parti, figure, ambiente)
relazioni tra
costituenti

livello connotativo:

- caratteristiche della realtà raffigurata
- modalità di rappresentazione e modificazione dell'oggetto:
campo spaziale (lungo, medio, figura intera, piano americano,
primo piano, dettaglio)
punto di vista (frontalità, lateralità, basso/alto, ecc.)
colore
bianco e nero
luce e ombra
accorgimenti tecnici (sfocato, mosso, ecc.)
valenze simboliche

PRODUZIONI

- Produzione di immagini fotografiche
- Lettura fotografica di luoghi, situazioni, vicende
- Collegamenti immagini-testo
- Integrazione verbale dell'immagine (fotostoria, fumetto,
titolo, didascalia)
- Realizzazione di audiovisivi come esperienze di integrazione
tra immagine e sonoro; immagine, testo e musica.

E D U C Z I O N E
A L S U O N O
E A L L A M U S I C A

Obiettivi

Attività

— Distinguere e selezionare suoni e rumori prodotti da esseri umani, da animali, da eventi naturali, da strumenti musicali e oggetti meccanici.

— Ascoltare materiale musicale che stimoli il riconoscimento delle caratteristiche formali-strutturali dei brani proposti (ritmo, altezza ed intensità dei suoni, linea melodica, fraseggio, armonia); riconoscere la funzione della voce umana e degli strumenti musicali e delle loro caratteristiche timbriche.

— Ascoltare brani che propongano musica dei diversi popoli relativa agli aspetti della loro vita (cerimonie religiose, vita familiare, attività di lavoro, feste popolari, ecc.); brani di musica delle diverse epoche e di vario stile, anche in rapporto al teatro, al cinema, alla danza; brani di musiche tipiche (melodramma, spiritual, jazz, ecc.).

— Stimolare ad usare ed analizzare i suoni che il fanciullo è già capace di produrre con la voce

a) la voce che parla: analisi della formazione delle vocali e consonanti, analisi del modo di produzione dei suoni vocali (funzione dei polmoni, del diaframma, delle corde vocali);

b) giochi con la voce: parlare, leggere, parlare e leggere con o senza uso delle corde vocali (è evidente l'utilità di questi giochi in rapporto alla pronuncia delle parole);

c) giochi individuali e di gruppo con la voce che canta: analisi delle differenze tra voce parlante e voce cantante;

d) esecuzione di canti collegati alla gestualità, al ritmo, al movimento di tutto il corpo e di parti di esso, ai diversi suoni che il corpo può produrre (battere le mani, i piedi, ecc.);

e) ricerca ed esplorazione dei diversi tipi di timbri vocali: uso della voce in campo musicale, nelle diverse attività umane (funzioni oratorie, cerimonie, recitazioni teatrali, sistemi di informazione, cinema, TV, ecc.);

f) ricerca e analisi dei diversi modelli espressivi, spontanei, o progettati, della voce (grido, pianto, riso, ecc.: canzonetta, opera lirica ecc.);

g) organizzazione dei giochi vocali sull'imitazione di suoni e rumori, della realtà naturale, degli strumenti musicali ed altri oggetti;

— Ricercare ed analizzare moderni sistemi per la produzione dei suoni e per la loro diffusione, amplificazione e trasformazione (microfono, amplificatore, giochi con suoni elettronici, televisione, strumenti musicali elettrici ed elettronici; anche la sola radio può conseguire un interessante confronto tra suono prodotto manualmente e suono elettronico amplificato).

Percorso di educazione musicale

In riferimento alla peculiarità del progetto, tratti costitutivi del discorso musicale sono messi in luce all'interno di linguaggi multipli (film, cartone animato, ecc.) per comprendere e articolare attraverso svariate esperienze, il rapporto tra componente sonoro-musicale e significati, nella elaborazione di messaggi, secondo diverse finalità.

Analisi di brani musicali tratti dalla produzione televisiva:

- caratteristiche formali-strutturali
- connotazioni sociali, culturali, storiche
- tipologie e generi (musica classica, lirica, leggera, jazz, spirituals, colonne sonore di film, canzoni e sigle di programmi)
- la voce, il parlato e il DOPPIAGGIO
- il canto: rapporto melodia, ritmo e testo.

Studio del rapporto, come interdipendenza e reciproca attribuzione di senso, tra immagine e musica:

- la musica nel film
- la musica nello spot pubblicitario
- lo slogan pubblicitario: parole e melodia.

PRODUZIONI

- Realizzazione di audiovisivi con componente verbale (racconto, poesia, documentario) e componente visiva e sonoro-musicale.
- Drammatizzazione con interventi sonoro-musicali.
- Realizzazione di colonne sonore per films: parlato, musiche, effetti acustici, si accompagnano alle immagini progressive di una ripresa filmica data o costruita coi bambini (miscelazione voce recitante, suono o rumore, musica - pause, correlazioni e sottolineature reciproche).

EDUCAZIONE
AL LINGUAGGIO
GESTUALE

Obiettivi

Attività

Il Linguaggio gestuale

OBIETTIVO FONDAMENTALE

Conoscere il linguaggio gestuale nelle sue componenti e strutture per migliorare la consapevolezza e l'efficacia del gesto in rapporto al significato, per finalizzare il movimento e l'intera corporeità all'espressività e alla comunicazione.

Percorso di educazione al linguaggio gestuale

- Promuovere capacità di lettura del gesto:
 - gesti d'azione
 - gesti significativi
 - gesti convenzionali
 - gesti descrittivi
 - gesti e sentimenti
 - gesti e connotazioni di carattere
 - gesti teatrali
- Saper connotare gestualmente persone e personaggi
- Arricchire la verbalizzazione riferita al gesto
- Arricchire il disegno espressivo riferito al movimento della persona (fumetto)
- Il gesto e la voce: studiare le tipiche forme espressive vocali (registri, intonazioni, ecc.)

Attività e produzioni

- Prove di lettura espressiva e narrazione attenta e stimolante, applicazione dell'espressività vocale allo sviluppo del racconto.
- Prove di applicazione dell'espressività vocale e gestuale ad elementi strutturali e parti del racconto.
- Laboratorio di ricerca sul linguaggio gestuale all'in-

terno di messaggi complessi (fotografia, fumetto, cartoni animati, film) per individuare atteggiamenti, espressioni ed i loro valori semantici nella realtà e nelle riproduzioni grafiche e filmiche.

- Laboratorio di espressione mimica e drammatizzazione per l'attivazione di giochi mimici creativi e la definizione di situazioni stimolanti per brevi recite (i bambini rappresentano se stessi e momenti della loro vita, imitazione degli adulti, travestimento, trucco, maschera, ecc.)

- Allestimento di spettacoli su testi dati o costruiti dai bambini, con l'utilizzo del codice sonoro-musicale.

L A T E L E V I S I O N E

OBIETTIVO FONDAMENTALE

(dai Nuovi Programmi)

- Conoscere la produzione televisiva per avviare a una lettura selettiva dei programmi e ad una prima conoscenza delle peculiarità tecniche e comunicative del mezzo televisivo.
- Avviare, quando ciò sia possibile, alla conoscenza e all'uso della telecamera e del videotape.

CONOSCERE LA TELEVISIONE

- La televisione e la quotidianità:

Quantità in ore di fruizione televisiva
(bambini, adulti, in famiglia, nel paese,
sul territorio nazionale)

Quali programmi sono visti

(bambini, adulti, bambini/bambine, nella
famiglia, nel paese, sul territorio na-
zionale)

- Televisioni pubbliche e private:

caratteristiche, strutture, aspetti tecnici, terminologia,
fasce di pubblico, fasce orarie, indice di gradimento.

- Il programma: sigla

scenografia

autore

regia

.....

- Le professioni: presentatore

annunciatore

imitatore

comico

giornalista

regista

attore

cantante

- I personaggi della televisione

- I programmi per i ragazzi $\left\{ \begin{array}{l} \text{strutture} \\ \text{contenuti} \\ \text{personaggi} \end{array} \right.$

- I generi televisivi: varietà, musicale, film, telefilm,
cartone animato, notiziario, documentario, sceneggiato
prosa, quiz, pubblicità.

- Gli scopi comunicativi riferibili ai generi televisivi:
informare, istruire, divertire, persuadere, intrattenere, ecc.
- Scopi comunicativi espliciti e impliciti.

ATTIVITA'

- Attività d'analisi e rilevazione oggettiva di dati:
conversazioni, letture, consultazione di riviste, questionari, interviste, inchieste, grafici, statistiche, cartelloni esplicativi, visione di materiali videoregistrati.
Visita ad uno studio televisivo.
- Attività in funzione connotativa, attraverso il disegno, la stesura di testi e drammatizzazioni:
 - la televisione e momenti di vita quotidiana
 - il rapporto con le trasmissioni preferite (bambini/adulti)
 - personaggi televisivi popolari
 - produzione di testi di programmi o parti di programmi, sulla base delle strutture individuate
 - allestimento di spettacoli e drammatizzazioni.
- Analisi e produzione di testi di tipo pragmatico-comunicativo: annunci televisivi, annunci pubblicitari, locandine, elenco di programmi: decodificazione della guida ai programmi, testi di concorsi televisivi, istruzioni per l'uso del videoregistratore.

IL TELEGIORNALE

Elementi strutturali:

- lo scopo comunicativo informativo
- la sigla
- i titoli di testa
- la notizia: il linguaggio giornalistico
- rapporto parlato/immagini
- lo speaker
- lo studio
- l'inviato speciale- il corrispondente

Il telegiornale

Il quotidiano

Il giornale-radio

affinità

differenze

vissuto

ATTIVITA'

Conversazioni

visione di materiali videoregistrati

inchieste - questionari - relazioni

cartelloni

PRODUZIONI

- Costruiamo un
telegiornale

- definizione delle fonti
d'informazione,
del tipo di informazione
dello spazio di
riferimento (il paese, la
provincia o il territorio nazionale)

selezione
modalità e
finalità

- stesura delle notizie
- preparazione delle immagini
(diapositive - film)
- preparazione della sigla
- presentazione dell'elaborato finale
con lettura dei testi e visione del
le immagini

- Inventiamo un notiziario divertente
- Un telegiornale al tempo di... dinosauri
Romani
.....
futuro

(Vedi schema illustrativo nella pagina successiva)

ATTIVITÀ	STRUTTURA	CONTENUTI	OBIETTIVI DIDATTICI	SCOPPO COMUNICATIVO
Costruiamo un telegiornale	Struttura del notiziario televisivo	Notizie reali	ed. linguistica ed. immagine ed. alleg. conversazione verbale	INFORMARE
Inventiamo un telegiornale	"	Notizie immaginate riguardo al vissuto degli alunni	ed. linguistica ed. gestuale ed. immagine	DIVERTIRE
Un telegiornale al tempo di ...	"	Notizie storiche	ed. linguistica ed. immagine storica	INFORMARE DIVERTIRE
Telegiornale ambiente	"	Notizie di tipo scientifico riferite all'ambiente naturale locale	ed. linguistica ed. immagine ed. conoscenza civile scienze	INFORMARE DIVERTIRE

I L T E L E Q U I Z

- Ricerca inventariale: quali telequiz
- Individuazione elementi e strutture generali del programma:
 - il titolo e i contenuti
 - il conduttore
 - i concorrenti
 - gare di abilità
 - gare di cultura
 - gare di fortuna
 - il telefono
 - il premio

ATTIVITA' in funzione denotativa

Conversazioni
Consultazioni di riviste
Visione di materiali videoregistrati
Individuazione strutture e schemi logici

ATTIVITA' in funzione pragmatico comunicativa

Preparazione di prove di cultura e di abilità
Un concorso a premi

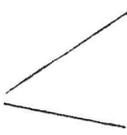
PRODUZIONE

Costruiamo un quiz
Costruiamo un telequiz
Il quiz telefonico (drammatizzazione)

I L F I L M

All'interno del progetto, il film è considerato uno spazio privilegiato di ricerca in quanto è un testo globale, in cui interagiscono vari linguaggi.

Lettura del film: i codici implicati:

- codice iconico 
 - immagine
 - fotografia
 - fotogramma
 - inquadratura

- codice cinetico-gestuale :
 - persone in movimento
 - il gesto
 - l'espressione del viso
 - l'espressione del corpo

 - la recitazione
 - l'attore

- codice dei movimenti di macchina:
(codice specifico del cinema)
 - la ripresa (carrellata, panoramica frontale, laterale)
 - ripresa e funzioni comunicative

- codice del montaggio sequenziale:
(codice specifico del cinema)
 - sequenze lineari
 - continuative
 - associative
 - demarcazioni ed effetti
(sfocatura, dissolvenza, ecc.)

- codice della narrazione  il titolo
la vicenda
tempi
luoghi
personaggi

- gli scopi comunicativi
- i messaggi impliciti
- i generi : poliziesco
guerra
avventura
comico
storico
commedia

- il film affinità
- il libro differenze
 vissuto

- codice del linguaggio verbale:

- il parlato  dialoghi
 monologhi
 commenti
- il doppiaggio

- codice musicale :

- la colonna sonora
- il rapporto tra la connotazione musicale,
- il testo e l'immagine

- codice dei rumori

LA REALIZZAZIONE DEL FILM

Modalità, fasi di lavorazione, professioni e terminologia.

ELEMENTI di storia del Cinema:

I fratelli Lumiere - Il cinema muto - Il cinema
in bianco e nero
Il cinema e la televisione

ATTIVITA'

Conversazioni
Consultazione di riviste
Visione di materiali videoregistrati

Lavoro sul testo:

- individuazione elementi della narrazione
- analisi dei contenuti
- valutazioni - interpretazioni

- rielaborazione della storia:
 - il titolo, altri titoli
 - sintesi - la trama
 - allargamento di parti
 - sostituzioni
 - il finale, altri finali
 - continuazione

Cineforum: i temi trattati - comprensione
valutazione - interpretazione

Il testo e la recitazione:

esperienze di drammatizzazione come ricerca di
modalità alternative di narrazione ed espressione
di significati

Il doppiaggio: prove di doppiaggio con dialoghi
reali o immaginari su brevi spez-
zi di film

Il linguaggio cinematografico:

- scelta di un tema narrativo o descrittivo da
realizzare mediante una sequenza di immagini
(disegno, fotografie, diapositive)

- scelta dei contenuti visivi in funzione del tracciato narrativo
- connotazioni
- valenze simboliche
- scopo comunicativo
- messaggi impliciti

Realizzazione di un filmato che rappresenti una storia:

Il soggetto - la sceneggiatura - la realizzazione mediante cinepresa o videocamera.

Struttura del testo della sceneggiatura:

Inquadratura	Modo realizzativo (ripresa)	Parlato	Musiche	Rumori
--------------	-----------------------------	---------	---------	--------

I L T E L E F I L M

Per le sue caratteristiche di brevità, episodicità, il telefilm è, in genere, particolarmente semplice ed idoneo al lavoro scolastico di segmentazione del complesso prodotto filmico.

- il telefilm :
- caratteristiche in rapporto al film
brevità - episodicità
 - significato dell'episodicità
 - ricerca inventariale dei telefilm più popolari fra i bambini
 - la nozione di provenienza
 - individuazione di schemi narrativi
 - studio sulla connotazione dei personaggi
(movimento, abbigliamento, linguaggio, ruolo)
 - analisi comparata tra serie diverse di telefilms:
affinità, differenze, costanti, particolarità.

ATTIVITA'

Conversazioni

Visione di materiali videoregistrati

Consultazione di riviste

- L' episodio - rielaborazioni della storia
sintesi, allargamenti, sostituzioni,
inversioni, cambio di finale.

Inventiamo un nuovo episodio di una serie data

Cerchiamo nuovi significati della storia intervenendo con rallentamenti o accelerazioni della pellicola

- Il parlato - data una sequenza filmica senza l'audio
eseguimo il doppiaggio dei dialoghi,
utilizzando i testi originari o testi
immaginari
- dato il supporto audio con dialoghi, rumori,
musiche, drammatizziamo in sincronia la situazione corrispondente

La musica - dato un brano musicale ricavato dal sonoro
di un telefilm, costruiamo una situazione
idonea a quelle connotazioni musicali

- data una sequenza filmica, cerchiamo un
accompagnamento musicale coerente o insolito o contrario alle caratteristiche del
contenuto

IL CARTONE ANIMATO

L'immagine in sequenza e il movimento.

Inquadrature descrittive e dinamiche.

Il disegno e il gesto: elementi grafici di connotazione espressiva.

Il segno caricaturale.

Il sonoro: parole, rumori e musica.

I cartoni animati in televisione

Ricerca inventariale: quali cartoni

Inchiesta: i cartoni più seguiti

Caratterizzazione in base ad alcuni elementi:

- nazionalità di provenienza
- disegno (stilizzato, realistico, ecc.)
- colore
- storia
- sigla

Analisi di un cartone animato

- La vicenda (adattamento da un testo letterario, libero adattamento, trasposizione filmica da fumetti)
- L'ambiente
- I personaggi (aspetto, condizioni di vita, obiettivi, comportamento, carattere, linguaggio)
- Il sonoro: i rumori, la musica (rapporto tra musica e narrazione)
- Contenuti e messaggi impliciti ed espliciti: interpretazione e valutazione.

Percorsi di ricerca

Come nasce un cartone animato.

Il fumetto e il cartone: affinità e differenze.

Il libro e il cartone.

Produzione

Costruzione dell'effetto ottico del movimento
con sequenze d'immagini.

Analisi e rielaborazione delle storie.

Costruzione di un personaggio: nome, vicenda a cui è collegato,
carattere, comportamento, disegno.

LA PUBBLICITA' TELEVISIVA

Lettura del messaggio pubblicitario

- scopo : funzione persuasiva
- struttura: messaggio esplicito in funzione dell'oggetto reclamizzato;
messaggio implicito come evocazione di contenuti riferibili ai bisogni primari e alla condizione sociale degli utenti

Lo spot televisivo - aspetti costitutivi :

- l'immagine in sequenza filmica
 - lo sviluppo narrativo
 - il parlato e lo slogan
 - la colonna sonora
- l' immagine : - tipologia (disegno, cartone animato, film, ecc.)
- l'oggetto reclamizzato
 - personaggi (comuni, famosi, l'esperto, ecc.)
 - l'ambiente
 - colore, atmosfera
 - impostazione grafica (sovraimpressioni nome del prodotto ecc.)
 - connotazioni simboliche degli elementi visivi

lo sviluppo narrativo : tipologia (la storia, l'intervista all'esperto, interviste alle persone ecc.)

SCOPO comunicativo strumentale :
divertire, informare, suggestionare,
incuriosire

il parlato e lo slogan :

- dialoghi - didascalie
- uso di parole chiave
- parole nuove
- brevità
- ambivalenza
- figure retoriche (metafora, metonimia)
- inversioni sintattiche
- messaggio implicito

la colonna sonora :

- l'immagine e la musica
- lo slogan e la musica (parole e melodia)

Percorsi di ricerca e produzione

- Lo spot pubblicitario televisivo : individuazione di elementi costanti e di caratteristiche in relazione al prodotto reclamizzato, ai destinatari del messaggio (bambini, casalinghe, ecc.) alle fasce orarie e stagionali di trasmissione (ad esempio : gli spot dei detersivi, gli spot di Natale)
- I bambini nella pubblicità: quali spot, con quali modalità sono inseriti nella traccia narrativa, con quali finalità
- La pubblicità per i bambini : oggetti reclamizzati, tipologia dell'immagine, personaggi, pubblicità diretta ai maschi o alle femmine.

ATTIVITA'

Lecture

Visione di materiali videoregistrati

Analisi comparata di diversi spot intorno a temi definiti

Lettura di singoli messaggi pubblicitari nella loro globalità e analisi degli elementi costitutivi

Inchieste - interviste.

PRODUZIONE

La produzione riguarderà l'elaborazione di dati evidenziati nella ricerca e seguirà l'individuazione di schemi e strutture.

Potrà impegnare l'uso esclusivo del codice verbale o comprendere l'integrazione con materiali visivi (disegno, pittura, fotografia, film) e sonori.

- Rielaborazione dello spot:

parodia, sostituzione di parti e di elementi (personaggi, ambiente, prodotti, ecc.), inversioni, modificazione del parlato sulla sequenza filmata, modificazione dell'immagine sul parlato.

- Lo spot al contrario (inversione della funzione comunicativa: dissuadere anzichè convincere).

- Ideazione di un prodotto e della relativa campagna pubblicitaria: il nome, lo slogan, lo spot televisivo, il manifesto.

Distinguo - Comprendo / Produco - Cosiruisco / Utilizzo

attività linguistiche

1. Telesessione → rapporto con la costruzione
conoscenza televisiva / collaborazione / TELEVISORE
analisi → programma di testi

2. Immagine / Produzione immagini VIDEO REGISTRATORE
3. Fotoqualità / Immagini in sequenza MACCHINA FOTOGRAFICA
4. Film / sequenza di immagini / PROIETTORE DIAPOSITIVE
5. Caratteristiche di un'immagine / TELECAMERA
6. Immagini / studi sulla percezione

IMMAGINE

7. Testo e comunicazione verbale per la variazione
8. Zone / parlato / scritto / MACCHINA FOTOGRAFICA
9. Questo ed altro / come in senso lato / TELECAMERA
10. Immagini / parlato / scritto / TELECAMERA

GESTO

11. Questo ed altro / come in senso lato / VIDEO REGISTRATORE
12. Immagini / parlato / scritto / VIDEO REGISTRATORE

SUONO

13. Immagini / parlato / scritto / VIDEO REGISTRATORE
14. Immagini / parlato / scritto / VIDEO REGISTRATORE

MUSIC

15. Immagini / parlato / scritto / VIDEO REGISTRATORE
16. Immagini / parlato / scritto / VIDEO REGISTRATORE

17. Immagini / parlato / scritto / VIDEO REGISTRATORE
18. Immagini / parlato / scritto / VIDEO REGISTRATORE

19. Immagini / parlato / scritto / VIDEO REGISTRATORE
20. Immagini / parlato / scritto / VIDEO REGISTRATORE

STRUMENTI

- Macchina fotografica
- Materiale per sviluppo negativi
- Pellicole
- Registratore
- Audiocassette
- Giradischi
- Televisore
- Videoregistratore con funzioni
(audio-dubbing, doppiaggio audio dal microfono)
- Videocassette
- Microfono con amplificatore
- Telecamera

BIBLIOGRAFIA

M.Della Casa: LA RICERCA IN SEMIOLOGIA - Ed. La Scuola

Voll.Ie 2

Bertolini, Manini: I FIGLI DELLA TV - La Nuova Italia

Lastrego, Testa: ISTRUZIONI PER L'USO DEL TELEVISORE - Einaudi

" : DALLA TELEVISIONE AL LIBRO - Einaudi

" : EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE - Zanichelli

Danna, Di Fant: Educazione all'immagine - La Scuola

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Sulla televisione

Sottotitolo: Progetto di un percorso educativo-didattico per l'uso consapevole e critico del mezzo televisivo

Collocazione: EI 22



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it